Anno XXIV — Lunedì 7 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 160

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Per noi è un fatto importante della settimana l'accordo avvenuto nei ritagli d'Italia ancora appartenenti all'Impero danubiano, nel difendere l'esistenza della propria nazionalità contro quelle invadenti che protette dal governo di Vienna cercano di combatterla e distruggerla.

Il Congresso della associazione *Pro Patria* che si tenne pochi giorni fa a Trento, che è capo di una Regione che si unisce da una parte al Veneto, dall'altra alla Lombardia ed ha di fronte il Lago di Garda, Congresso al quale intervennero i Friulani del Goriziano, i Triestini, gl'Istriani ed anche i Dalmati, dimostra che quelle popolazioni amano davvero la lingua e la civiltà proprie e sono pronte alla difesa legale a cui dà loro il diritto anche quel paragrafo della Costituzione dell'Impero poliglotta, che proclama uguali tutte le nazionalità di cui è composto. Essi, qualunque sia la loro speranza per l'avvenire, non domandano la separazione dall'Impero danubiano per congiungersi al Regno peninsulare, ma di essere trattati con uguaglianza e rispetto, secondo la legge comune; e questo è davvero il vero mezzo con cui possono e devono procedere. L'uno di quei frammenti d'Italia pretende di avere una amministrazione propria distinta dal Tirolo Tedesco la di cui lingua non è la propria, gli altri che si metta un freno alle rozze prepotenze di Sloveni e di Croati, che fanno un'aspra guerra, appoggiati anche dagli arbitrii meditati dei governanti, contro la loro lingua; tutti che, dal momento in cui non è più permesso ai Dalmati, agl'Istriani, ai Friulani orientali, ai Trentini d'istruirsi e laurearsi nelle Università del Regno d'Italia come avveniva in altro tempo, si dia a Trieste una Università italiana, e lavorano e spendono poi tutti per le scuole primarie e secondarie nella lingua materna. Quei Popoli possono trovare anche nelle stesse pretese di tutte le altre nazionalità nei paesi dell'Impero di nazionalità miste un argomento di fatto per difendere, come fanno le altre, il diritto della propria. E per quanto il Governo di Vienna proceda a loro riguardo nelle antiche sue abitudini e sequestri libri e giornali venuti dall'Italia, non può ad essi impedire di scriverne di proprii nella lingua materna, ed anzi è da notarsi un generale risveglio nella coltura degli scrittori italiani in tutti quei frammenti della grande Patria nostra. Come s'impedirebbe a quegl'Italiani di lingua e di civiltà di attingere anche negli scritti di quella Nazione, che fu due volte alla testa della civiltà Europea, ora che l'Italia è risorta a Nazione libera ed una? Possono essi impedire alla Dalmazia, che diede i natali in Sebenico a Nicolò Tommaseo, uno dei più grandi scrittori italiani moderni, di onorare il suo nome? Oppure, mentre i Tedeschi erigono un monumento ad un poetucolo tedesco qualunque, non devono trovare naturale che i Trentini erigano un monumento a Dante, quel grande poeta che è tradotto e studiato e commentato oggidì da tutte le Nazioni civili dell'Europa?

Adunque la guerra cui vorrebbe fare alle lingue ad alle civiltà italiane tornerebbe a danno dell'Impero poliglotto prima che a tutti. Anzi pare impossibile che sulle rive del Danubio, dove sentono anche di avere bisogno dell'Italia per difendersi dall'invasore pansiavismo russo e per la libertà del Mediterraneo, non intendano che la migliore politica per l'Impero sarebbe quella di trattare con giustizia quei suoi Italiani che gli appartengono ancora e che stanno entro ai confini geografici di quel Paese del di cui aiuto abbisogna?

Ma noi non vogliamo insegnare la politica conveniente all'Impero vicino; e piuttosto dobbiamo rallegrarci di trovare nei nostri connazionali quella unione cui dimostrarono e colla quale e coll'opera loro sono anch'essi una vera difesa del nostro Regno. E se dobbiamo dirlo, gli appartenenti a questo devono trovare in quei ritagli di Italia anche una lezione per dover procedere in casa in ogni genere d'attività intellettuale ed economica per ridare colla propria cooperazione il massimo valore alla Patria. Questa lezione è un fatto da doversi notare anch'esso come una speranza del presente e dell'avvenire, ed anche come un principio di quelle pacifiche gare delle diverse Nazioni d'Europa per prevalere nella civiltà federativa, che anche fuori dei confini politici ha tutte le ragioni di esistere nella età nostra, dopo che fu pronunciato dall'Italia il principio della nazionalità e del governo di sè di tutti i Popoli. Mandiamo quindi ai nostri fratelli fuori del Regno coi nostri augurii anche i nostri ringraziamenti. Siamo tutti *Pro Patria* prima, e poscia per il buon vicinato colle altre Nazioni, che si potranno vicendevolmente giovare nei comuni progressi.

⁂

Mentre la stampa europea discute tra paga e malcontenta gli accordi franco-germanici ed in Francia se ne mostrano gelosi e pretendono, non si sa poi con quale diritto, perfino dei compensi dall'Inghilterra e si dice che se ne tratti, l'Imperatore Guglielmo va compiendo acclamato il suo pacifico viaggio nella Scandinavia e la Dieta pare che approvi senz'altro le proposte militari del suo governo. Anche in Austria-Ungheria si preparano nuove armi di pace! Lord Salisbury ha avuto nel tempo stesso delle dimostrazioni amichevoli dai cosidetti *unitarii* e qualche sconfitta elettorale per parte dei partigiani di Gladstone. Nel Belgio si soscrisse il patto antischiavista, ma sembra, che l'Olanda vi si rifiuti. Nella Spagna non hanno soltanto il colera, ma anche una crisi ministeriale e Sagasta è già sostituito da Canovas conservatore. In Francia si alternano le dimostrazioni di amicizia tra Francesi ed Italiani, ma viceversa poi si vuole danneggiare l'Italia mancando ai patti colla Reggenza ed incorporando la Tunisia alla Francia e si è più che mai ostinati a spingere il protezionismo e la guerra doganale fino agli estremi contro all'Italia, costringendo così questa a studiare tutti i mezzi per aprirsi in altri paesi quel mercato cui avevano i suoi prodotti in Francia. Però già quel di meno delle esportazioni italiane in Francia si trova compensato da una somma pressochè uguale di milioni in altri paesi. Ma su questo non bisogna dormirci sopra ed invece lavorare quanto è possibile, massime nei paesi attorno al Mediterraneo e nella penisola dei Balcani.

Questa penisola attira di nuovo l'attenzione dell'Europa, massimamente per quello che accade nella Serbia e nella Bulgaria. In questa fa parlare non soltanto la fucilazione di Panitza, ciocchè può significare almeno, che si volle essere inesorabilmente severi, per timore di altre cospirazioni provocate dalla Russia, che si dice faccia istanza alle potenze per l'osservanza, a suo modo, del trattato di Berlino, mentre il principe Ferdinando insta presso la Turchia e dicesi anche presso l'Austria ed altri, ma dicesi con dubbio esito, per il riconoscimento della completa indipendenza del Principato, che lo elesse a suo sovrano. Si parla di una sollevazione a Sofia. Nella Serbia il rinunciatario re Milano intriga a quanto pare contro il re suo figlio ed il suo governo.

L'avere poi l'Ungheria proibita l'introduzione in Austria dei majali della Serbia, fa sì che colà si voglia chiudere la porta ai prodotti Austriaci, ed aprire coll'aiuto sperato dall'Italia un porto sull'Adriatico mediante una ferrovia, invitandola poi anche ad approfittare di quella di Salonicco per lo scambio dei prodotti dei due paesi. Certamente l'Italia, da cui le piccole nazionalità dell'Europa orientale non hanno alcun timore di essere conquistate, deve usare tutti i mezzi per collegare gl'interessi economici di quei paesi coi proprii e per rafforzare per questo la sua navigazione dall'Adriatico e dal Mar Ionio.

Se invece di diminuire sè stessi colle piccole baruffe partigiane, gl'Italiani sapessero mettersi d'accordo a spiegare ogni genere di attività anche colle espansioni commerciali in quelle regioni, lavorerebbero per la propria difesa e per quella dell'Europa civile. Nell'Eritrea ci furono delle nuove scaramuccie fra i nostri e le bande ladre dei Dervisci che cercano di fare le loro prede nell'Etiopia.

Si è sparsa la voce, che si abbia pensato a prolungare la triplice alleanza delle potenze dell'Europa centrale, ma essa dura fino a tutto il 1892, per cui non si sa perchè si abbia da doverci pensare fin d'ora. Altri avvenimenti che possono accadere nell'Europa orientale ed altrove possono si consigliare a prolungarla, ma con migliori patti per l'Italia, che se ha da partecipare alla difesa altrui potrebbe mettere delle nuove condizioni, tra le quali, oltre ad un riconfinamento, una solenne dichiarazione da parte intanto delle potenze alleate, che per esse la quistione del Temporale è assolutamente finita. Si propagò questi giorni anche la notizia, che dalla parte della Germania si abbiano fatti dei rimproveri al Vaticano per la guerra cui la stampa clericale fa in Italia alla triplice alleanza, e che il Vaticano abbia voluto scusarsi col dire, che esso non può far nulla contro quella stampa. Ma esso potrebbe però e dovrebbe mostrare con pubbliche e chiare dichiarazioni di non favorirla, anche se essa è davvero impotente, perchè nessuno la legge nemmeno, ed anche il Clero inferiore si lagna sottovoce di essere obbligato dai prelati suoi superiori ad associarvisi per sostenerla. Il Clero italiano comprende anch'esso il danno che si fa alla sua autorità religiosa sul Popolo delle sue parrocchie colla guerra vergognosa ed iniqua, cui codesta stampa settaria, condotta da immorali avventurieri, fa all'unitàdella Patria italiana. Se anche il Clero minore, che vive col Popolo, si lagna a ragione di codesta stampa a lui contraria, non ha il coraggio di ribellarsi ai suoi superiori, che fanno una pessima politica, invece di seguire i principii di Cristo, che non volle per sè il Regno di questo mondo, esso può però occuparsi coll'amore insegnato da Cristo del bene del Prossimo. Che esso cerchi, come alcuni parrochi anche lo fanno col sentimento del proprio dovere, di promuovere massimamente nelle Campagne tutte quelle opere ed istituzioni, che possono giovare alle moltitudini, lasciando ai vaticanisti ed alla setta temporalista che vuole continuare una guerra più che a tutti dannosa alla Religione, questa malvagia politica. Esso gode di tutta la libertà per il bene e se si occuperà d'ogni cosa che giovi alla prosperità dei suoi parrocchiani, potrà ben presto reclamare anche il ritorno all'antico diritto dei capi delle famiglie cattoliche di eleggersi i ministri del culto da essi pagati.

⁂

Il Governo nazionale, anche se magari tutti non lo approvano, ha creduto, dopo la pessima condotta del Consiglio comunale di Roma, di doverlo sciogliere almeno per ordinare mediante un Commissario regio la cattiva Amministrazione della Capitale dello Stato, promettendo però, che dopo avervi introdotto l'ordine amministrativo vorrà rinnovare la Rappresentanza eletta dalla illustre città, che dovrebbe dare l'esempio a tutte le altre nel *governo di sè*. Pur troppo però l'opera sua sarà difficile, perchè degli errori se ne commisero da tutti e non solo dagli amministratori del Comune. Si ha cominciato troppo tardi a voler limitare le spese, e non si ha nemmeno saputo dare ad altri l'esempio.

Il Governo, dopo essersi accordato colla Rappresentanza comunale e provinciale sul piano da tenersi nelle nuove costruzioni, doveva separare le spese che in esso si competono a lui da quelle che appartengono al Comune, lasciando poi all'interesse privato di fare le altre a proprio vantaggio e rischio e pericolo. Si sa che la popolazione di Roma si è raddoppiata dacchè l'eterna città è divenuta la Capitale d'un grande Regno, che molte sono le ragioni per cui quasi tutti quegli Italiani che lo possono vanno a Roma e che i forastieri e specialmente i pellegrini vi fanno delle numerose e siano pure temporanee comparse che non possono a meno di accrescere di molti milioni i redditi del dazio consumo. Si tratterebbe adunque di spendere bene codesti milioni e di non lasciarli in mano a dei cammoristi. A Roma, tanto i grandi proprietarii, come tutti i commercianti hanno guadagnato molto dall'essere l'eterna città divenuta capitale dell'Italia e ci guadagneranno sempre più ora che da tante parti si va in ferrovia a Roma, massime se si procederà presto e bene all'ordinamento del Tevere, a giovarsi delle sue acque e di quelle dei fiumi in esso influenti come forza motrice per industrie ed anche per irrigare la Campagna, e se questa si saprà renderla salubre e ripopolarla di agricoltori, come al tempo di Roma antica. Se in quest'opera si saprà procedere ordinatamente e con perseveranza, togliendo il malsano deserto creato attorno ad essa dalla vergognosa incuria del Temporale, si avrà con ciò ottenuta anche la migliore difesa militare della nuova Roma, e si correggerà a poco a poco il difetto ereditario dei Romani di Roma educati ed abituati per secoli in quell'ozio, che per molti di essi era un diritto di nobili mendicanti, e si avrà dato l'ultimo colpo alla setta dei *temporalisti*.

Ma per tutto questo e per altro bisogna procedere con un piano determinato e misuratamente sì, ma senza le solite oscillazioni. Per le opere di bonifica si adoperi poi anche nelle opportune stagioni l'esercito come facevano i Romani antichi, quando anche i generali sapevano tornare ai campi.

Di quello che va succedendo nella Camera dei Rappresentanti e di altre cose, lasciamo dire qualcosa ad una corrispondenza che ci manda da Roma il solito amico.

Il nostro corrispondente ci scrive da Roma dopo la seduta di sabbato 5 corr.:

« Ad onta che Crispi domandi che si trattino alla Camera una decina di altre leggi, credo che coll'allontanarsi di molti Deputati non si potrà procedere molto innanzi. Intanto la legge sulle Opere Pie, contro la quale il Papa ha pubblicato nuove dichiarazioni, passò con 159 voti contro 41 in modo, che credo non produrrà alcun contrasto col Senato. Pur troppo però questa Camera finisce male la sua esistenza e dovrà dar da pensare agli elettori, sia che si tratti di fare le elezioni in novembre, od in febbraio, od in aprile, ciò che ancora non si sa. Hanno continuato i soliti incidenti spinti fino ad ingiuriarsi reciprocamente ed a mancare d'ogni rispetto per il Presidente Biancheri, che mostra, e lo dice anche, che non potrà nè vorrà seguitare a presiederla. Sapete come avvenne, dopo varii incidenti l'elezione della Commissione per la legge su Roma, che al solo proporla produsse la crisi del Campidoglio. Il Consiglio municipale fu sciolto e venne nominato a R. Commissario l'on. Finocchiaro Aprile intimo di Crispi ed un altro di quei Siciliani a cui egli affida i principali posti, per avere delle persone sue confidenti e pronte ad obbedire al suo comando.

Codesto *sistema*, come egli dovrebbe chiamarlo, secondo il suo vecchio costume, viene ora generalmente biasimato dalla pubblica opinione. Nè piacciono, dopo le trascuranze di prima, quelle subitanee risoluzioni che col *sistema* attuale si prendono. Anche il Consiglio comunale di Catania venne improvvisamente sciolto. Il Pantano reclamò e vuole, come l'Imbriani ed altri per tante altre cose, che si discuta una sua interpellanza. Ma oramai ce ne sono tante delle interpellanze indiscusse, che dovranno per necessità essere poste nel dimenticatojo. A certe domande si dovrebbe rispondere lì per lì come si usa nell'Inghilterra e così anche le discussioni della Camera potrebbero procedere più spedite, mentre ora, dopo avere ritardata a lungo quella delle leggi proposte, anche per la assenza o per la trascuranza dei Deputati, se ne precipita la votazione, anche se i progetti sono per solito indigesti ed abbozzaticci come usa chi crede di poter fare tutto da sè.

Così dopo si vedono necessarii i rintocchi, o nuove leggi che correggano gli errori delle fatte prima. Si seguita poi nel *sistema* degli accentramenti, pretendendo perfino per molte cose di avere dalla Camera la facoltà di fare di proprio arbitrio, ciocchè non si ammise per la riforma dei Banchi meridionali. Di questa situazione ne hanno un po' di colpa tutti, anche i Deputati delle varie Regioni, che non conoscono le condizioni ed i veri bisogni di tutta l'Italia a cui bisogna che ci pensino gli elettori nelle prossime elezioni. Ma lo faranno, o si lascieranno guidare come pecore, accontentandosi di certi favori cui domanderanno col mezzo dei loro rappresentanti?

Mentre il Baccarini è non leggermente malato, il Nicotera le dice grosse all'altro amico della Pentarchia, Crispi, e si disse che voglia far risorgere a Roma il suo *Bersagliere*. Ma, come sempre, la stampa presso di noi ha un carattere personale, non collettivo di coloro che pensano allo stesso modo della cosa pubblica; quindi diventa sem-

pre pettegola e non sa assumere un carattere serio di chi sappia esprimere e far valere la pubblica opinione, se pure in Italia ne esiste una, che sappia imporsi al Parlamento ed al Ministero. Io credo sia ora che l'Italia settentrionale specialmente si desti e si presenti compatta colle maggiori sue capacità, perchè non basta lagnarsi, ma bisogna operare. Forse il telegrafo vi dirà da un giorno all'altro che le sedute sono interrotte per mancanza di Deputati presenti. Anche nella votazione sulle opere pie dei cinquecento non erano presenti che duecento.

Le riscossioni dell'Erario.

Il Ministero delle finanze pubblicò lo specchio delle riscossioni dell'esercizio finanziario 1889-90. Ascesero a lire un miliardo 312,536,991 75, con aumento di di lire 46,871,415 95 in confronto dell'esercizio precedente.

A raggiungere però le previsioni del bilancio mancarono L. 14,682,236 66.

Senonchè nell'esercizio 1889-90 il Ministero delle finanze ha ottenuto fra i vari servizi, delle economie per circa lire 12, 500,000, che appariranno nel rendiconto consuntivo.

Contrapposto il suddetto importo di lire 12,500,000 alla differenza in meno (lire 14,682,236) tra le previsioni del Bilancio e le riscossioni dell'anno, la predetta differenza si riduce a poco più di due milioni di lire, secondo i calcoli ministeriali.

Le Casse rurali italiane in Francia.

Nel fascicolo del 16 giugno u. s. dell'autorevole e diffusissima *Reforme sociale* di Parigi, il chiaro signor Fongerousse si occupa brevemente del recente congresso del credito popolare seguito, come i lettori sanno, a Mentone.

« Fra i varj discorsi pronunciati a questo congresso, scrive l'egregio pubblicista francese, il più notevole, per gli insegnamenti pratici che conteneva, fu quello del signor Leone Wollemborg sulle Casse Rurali Italiane.

Noi abbiamo parlato spesso nella *Réforme sociale* di queste piccole associazioni ristrette tanto nelle loro operazioni che nel perimetro della loro attività, e che rendono tuttavia così importanti servigi. I tre caratteri essenziali di queste casse rurali sono che si fondano *senza* capitale sociale, che non funzionano se non nei confini d'un comune e che i loro soci sono solidalmente responsabili.

L'assenza di capital sociale fa sì che i più poveri possono essere ammessi. La stretta limitazione del perimetro fa sì che tutti i soci si conoscano a fondo a vicenda, e reciprocamente misurino il loro valore morale e produttivo, che nessun elemento malsano possa introdursi fra l'onorata compagnia, che le condizioni e l'uso d'ogni prestito siano minuziosamente sindacati. Infine la solidarietà fa sì che ciascuno vigile le operazioni dei suoi colleghi e si interessi attivamente al buon andamento dei suoi affari e all'esatto compimento dei suoi impegni.

Questi piccoli meccanismi, d'una solidità a tutta prova, non sono certo capaci di procurare i grossi crediti necessarj alle vaste operazioni; ma non di grossi crediti ha bisogno la piccola agricoltura, nè, la piccola agricoltura può trovare nelle grandi istituzioni di credito il soddisfacimento dei suoi bisogni. Perciò noi ripetiamo che le piccole Casse rurali italiane ci sembrano il primo strumento di credite agricolo da doversi acclimatare in Francia. »

Questa conferenza del dott. Wollemborg fu riprodotta dalle più importanti riviste francesi quali il *Globe* e i *Cooperateurs* di Parigi. *L'union economique*, dopo averla riprodotta per intero così la commenta: Fu invero vivissima l'impressione che ne riportò l'affollato uditorio. Esso lo manifestò colla costante attenzione e i frequenti, ripetuti caldi applausi alla conferenza, nella quale non vennero mai meno la precisione e il vigore scientifico, l'elevata delicatezza delle considerazioni morali insieme alla finezza del linguaggio.

Emigrati e rimpatriati.

Ecco il numero dei piroscafi che durante il mese di giugno partirono dal Porto di Genova per l'America del Sud e di quelli che da quella regione arrivarono.

I piroscafi partiti furono 15 con 4760 emigranti, dei quali 2003 diretti all'Argentina, 414 all'Uruguay, 488 a Rio Janeiro, 100 a Santos, 1733 al Chilì e 22 in altri Stati.

Gli arrivati dall'America del sud furono nello stesso spazio di tempo 16, con a bordo 6962 rimpatriati, di cui 5114 dal Plata, 852 dall'Uruguay, 338 da Rio Janeiro, 267 da Santos e 361 da altri Stati.

Gli agenti d'emigrazione versarono nello stesso mese, per oblazione a favore del ricovero degli emigranti, lire 693.05.

E' notevole la grande differenza dei rimpatrianti, dovuta alle condizioni miserrime di quei poverelli che al Nuovo Mondo trovarono tutt'altro che lauti guadagni.

Difatti i rimpatriati sono per la maggior parte mancanti dei mezzi di sussistenza peggio di quando partirono.

IL CHOLERA.

Madrid 6. Quattro casi e quattro decessi a Gandia; sei casi a Cullera.

L'ITALIA IN AFRICA

Sono giunte all'Asmara le bandiere prese ai dervisci nello scontro di Dega: sono sette, una delle quali storica; è la bandiera che ai dervisci presero gli abissini a Grafith e che dai dervisci fu ripresa a Metemmah.

In Oriente

Il console assassinato — Montenegrini e turchi — Contro l'Austria — Battenberg e Panitza.

Circa l'assassinio del console serbo Mervincovich, avvenuto a Pristina, si afferma da fonte privata, che una banda di Arnauti penetrò, di notte tempo, nell'abitazione del console assassinandolo e mutilandone orrendamente il cadavere. Anche il *karas* del console fu assassinato.

La Porta ha espresso il suo rammarico alla Serbia per l'assassinio del console a Pristina; ma la Serbia domanda che le truppe turche di Pristina sfilino davanti alla bandiera serba.

Un assemblea di mercanti in Tsciuprija decise di rompere i rapporti commerciali con l'Austria.

Il principe di Battenberg si condolse con la vedova di Panitza e le promise di adottare il figlio, in conformità della volontà del marito.

Gli organi del partito radicale eccitano i Bulgari a vendicare la morte di Panitza.

DI QUA E DI LA

Vuoto di mezzo milione.

Alla sede del Banco di Napoli di Cosenza venne scoperto un vuoto di mezzo milione, mentre era assente il direttore Oliva. Fu mandato colà l'ispettore Favilla.

Vennero deferiti al potere giudiziario il cassiere Merlino e il ragioniere Gatti.

Donne costruttrici.

Dall'*Eco d'Italia* di New-York:

Abbiamo in America un po' di tutto, in quanto a donne. Donne avvocatesse, mediche, dentiste; ora vi sono anche le donne costruttrici. A Wellington, nell'Ohio, una di esse, certa Fannie Williams, ha ottenuto da una compagnia ferroviaria l'appalto di un lavoro di sterramento per il percorso di 25 miglia. Dirige una grande azienda, ha sotto di sè un mondo di lavoranti e di *bosses* e se la cava magnificamente e quanto il più furbo uomo d'affari.

Il marito di quella donna, non deve essere, no un cavallo di corsa; l'avrà ridotto essa, un cavallo da mulino.

La schiavitù italiana a Nuova Yorck

Il console generale d'Italia a Nuova Yorch cav. Riva, che si trova a Roma, interrogato circa le accuse mossegli, disse che provengono da Cesare Moreno, che accusò tutti i ministri e tutti i consoli italiani a Nuova Yorck, pretendendo che il consolato sia responsabile della schiavitù italiana. Disse essere vero che esiste a Nuova Yorck gente la quale vive alle spalle dei poveri immigrati italiani. Anche questa gente, però è italiana. Attira i nostri contadini, in gran parte calabresi, con grandi promesse, facendo anche anticipazioni. Poi li irregimenta sparpagliandoli per tutto il territorio degli Stati Uniti, assoggettandoli ai lavori più duri, prendendosi parte de' loro salari. Ma i rappresentanti d'Italia, anzichè favorire, hanno sempre combattuta questa schiavitù. Infatti, mentre l'emigrazione aumenta la schiavitù è considerevolmente diminuita.

Lo scoppio d'una mina.

Si ha da Cuneo, 5:

Sui lavori ferroviari del quinto tronco della linea Cuneo-Ventimiglia accadde stanotte una grave disgrazia, dovuta all'imprudenza degli operai minatori. Essi avendo accesa una mina nella galleria di Vievola, vedendo che tardava a scoppiare, supposero fosse spenta la miccia. Mentre la squadra degli operai si avvicinava alla miccia avvenne lo scoppio formidabile.

Dieci operai furono feriti, due dei quali gravemente.

Un incendio colossale.

Si ha da Parigi:

Un dispaccio del governatore della Martinica annunzia che un grande incendio al Fort-de-France distrusse 1015 proprietà e 1600 case. Le perdite sono calcolate in 20 ovvero 25 milioni. Il governo sollecita soccorsi insistentemente, poichè la miseria della popolazione è estrema.

Monaca fuggita e riconsegnata

Si ha da Roma:

Dal monastero di San Roberto posto in via Agostino Depretis, è fuggita una monaca ventenne la quale fu ricoverata presso la famiglia del signor Biscossi proprietario della Galleria Margherita. La signora Biscossi, ad onta delle preghiere della monaca, la riconsegnò alla superiora del convento, la quale chiuse immediatamente in una segreta la fuggitiva. Di questo fatto venne avvertita l'autorità, la quale promise formalmente di occuparsene subito e con ogni interessamento. Lo scandalo sollevato è grandissimo; non si parla d'altro e tutti si chieggono a che cosa abbia servito la legge di soppressione dei monasteri. Il popolino inventa sulla fuga della monachella mille romanzi svariatissimi.

Manlio Garibaldi fidanzato.

Manlio Garibaldi, allievo dell'accademia navale di Livorno, si è fidanzato alla figlia del senatore Paolo Mantegazza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5 luglio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Pantano parla sul processo verbale della precedente seduta; rileva le parole dette da Crispi che, secondo lui, sono oltraggiose per la rappresentanza elettiva d'una grande città e per un deputato.

Crispi risponde che contro gl'individui ch'egli censurò ieri ha tali documenti che impressioneranno la Camera.

Pantano replica e quindi l'incidente è chiuso.

Approvasi poi il progetto relativo alle modificazioni della tariffa consolare.

Discutesi il progetto sulla riforma delle disposizioni legislative 28 luglio 1861 e 23 giugno 1874 relative alla verificazione periodica dei pesi e misure ed ai diritti metrici.

Elleua critica la disposizione che impone il pagamento di L. 10 in una sol volta ai rivenditori al minuto. Prega la commissione a ritirare, per ora, il suo ordine del giorno col quale fa invito al governo di presentare, nella prossima sessione legislativa, i provvedimenti intesi a garantire ai compratori il titolo dell'oro e dell'argento degli oggetti da essi acquistati dai fabbricanti e dai rivenditori.

Digny appoggia pure questa proposta.

Dini relatore difende il progetto e dice che la commissione è disposta a rivedere la tassa per altre categorie.

Miceli dice che il progetto apporterà all'erario circa un milione di lire di utile.

Chiudesi la discussione generale e approvansi con alcune modificazioni tutti gli articoli del progetto.

Si passa a discutere e si approvano i due articoli del progetto per modificazioni d'assegni per opere stradali e idrauliche.

Il presidente comunica alcune interpellanze e chiudesi la seduta alle 7.15.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 7 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.4	745.1	744.6	748.5
Umidità relativa	77	65	87	65
Stato del cielo	misto	misto	coper.	coper.
Acqua cad.	—	—	—	0 8
Vento (direz.)	N	S E	—	N
Vento (vel. k.)	1	6	0	1
Term. cent.	20.5	23.7	19.3	16.5

Temperatura { massima 27.5, minima 18.5 }
Temperatura minima all'aperto 17.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 6 luglio

Venti freschi di ponente, cielo vario con temporali al Nord, sereno o caliginoso al Sud, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Mandamento di Palmanova

Ecco i risultati parziali delle Elezioni provinciali nei seguenti comuni:

Foghini: S. Giorgio 255, Carlino 47, Porpetto 61, Marano 57.

Moro: S. Giorgio 29, Carlino 9, Porpetto 87, Marano 43.

Lorenzetti: S. Giorgio 8, Carlino 2, Porpetto 32, Marano 35.

Mauroner: S. Giorgio 8, Marano 35.

Foghini: 420, Moro: 168, Lorenzetti: 77, Mauroner: 43

A S. Giorgio su 256 votanti il sig. Foghini ebbe 255 voti.

Ci mancano pel momento notizie degli altri comuni del Mandamento.

Onorificenza. Con R. Decreto 19 giugno p. p. il sig. Dott. Nicolò Nardi Beltrame, Consigliere nella nostra Prefettura, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Mandiamo vivissime congratulazioni all'egregio funzionario.

Milizia Territoriale. Ci riesce grato annunciare che nel Bollettino Militare si trovano promossi di grado i seguenti sigg. Ufficiali della M. T. appartenenti alla nostra Provincia:

Da Maggiore a T. Colonello

1. Cav. Petrosini al 26°. battaglione di Padova;
2. Cav. Asti alla brigata di Verona.

Da Tenente a Capitano

3. Avv. Baschiera 104°. battaglione in Udine;

Da Sottotenente a Tenente

4. Co. Ottelio 104°. battaglione in Udine;
5. Di Brazzà-Savorgnan del VII. Alpini di Gemona;
6. Dott. Monis, medico al 104°. battaglione di Udine.

Musica in piazza dei grani. Sabato a sera la Piazza dei Grani era piena, zeppa di gente, ivi convenuta per assistere al concerto della fanfara di cavalleria. Anche la simpatica birraria al *Friuli* era molto frequentata.

Venne chiesta e suonata fra applausi immensi la Marcia Reale.

Il provvedimento di far suonare la musica in varie località ha incontrato il generale aggradimento e ne vanno rese infinite grazie all'egregio sig. sindaco e al comandante del presidio di Udine.

Partenza. Sabato a sera, salutato da parecchi amici, è partito per la sua nuova destinazione di Portomaurizio il sig. Edoardo Viale impiegato da più di 5 anni presso la sede di Udine della Banca Nazionale.

Il sig. Viale, che è divenuto per metà nostro concittadino avendo per moglie una gentilissima signora udinese, si era acquistata meritatamente molte simpatie.

Ora, come abbiamo detto, egli va a Portomaurizio, ove occuperà un posto (sempre nella Banca Nazionale) di maggior importanza che a Udine; noi gli auguriamo le maggiori fortune e desideriamo che in un avvenire non lontano egli possa ritornare fra noi.

Combattimento notturno. Sabato sera le truppe del presidio di Udine uscirono da porta Venezia e si recarono nella direzione di S. Catterina. Ebbe luogo un combattimento notturno. I soldati ritornarono in città alle 3 ant. di domenica.

Gli esami della scuola di agricoltura di Pozzuolo avranno luogo dal 10 al 15 novembre.

Ribaltata miracolosa! Ci scrivono:

Seppimo che l'altra sera, sabato decorso, alcuni giovanotti di nostra conoscenza furono condotti in veicolo *al pubblico bagno*, sito in Planis, tra porta Gemona e Pracchiuso.

Al ritorno, fosse la poca esperienza dell'auriga, o il troppo peso degli *scarrozzanti*, fatto si è che *bucefalo*, *veicolo* e *viaggiatori* si rovesciarono.

Fortuna volle però, che al momento della caduta, il *ronzino* s'impigliasse tanto bene nei finimenti da non potersi muovere fintantochè non furono a sbarazzarlo. Talchè, eccettuato un po' di spauracchio il per lo sopravvenuto, del resto tutti rimasero incolumi. Ci congratuliamo di cuore col nostro simpatico *Mignone T.....* dall'epa sporgente, negoziante in coloniali in piazza mercato nuovo facente parte alla comitiva e con gli altri cari giovani, dello scappato pericolo, che poteva farsi serio. Raccomandiamo in particolar modo ai signori noleggiatori di essere più avveduti nell'affidare i loro quadrupedi a cocchieri addatti, onde non si ripetano simili inconvenienti.
S.

Cadavere rinvenuto. Ieri fu rinvenuto nelle acque del Natisone, presso Cividale, il cadavere di un uomo vestito civilmente che, credesi, sia di Udine.

Minaccie. Spizza Antonio e il figlio Gio. Batta minacciarono di vita la guardia ferroviaria Zambini Luigi e si diedero a due agenti di P. S. se il pericolo di via di fatto fu scongiurato.

Danno malizioso. Per spirito di brutale malvagità dal bosco di De Giorgio Pietro di Castions di Strada vennero tagliate N. 176 piante di vite con danno di L. 300 circa. Sospetto autore del vandalico atto è certo D'A. L. che venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Furto in chiesa. Nella cassetta delle elemosine posta nella chiesa della Madonna della Salute in Talmassons, praticato un foro, venne sottratta la somma di L. 1 circa a sospetta opera di Berton Giovanni d'anni 8 e Bertozzi Paolo di anni 12.

Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 1 contiene:

Essendosi proceduto presso il Tribunale di Tolmezzo all'incanto di immobili ad istanza di Aris Giuliano fu Luigi di Raveo ed altri, sono rimasti aggiudicati il lotto primo per l. 12.705, il lotto secondo per lire 1505. Il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade nell'11 luglio corr. alle ore 4 pom.

Arte, Teatri, ecc.

Gialdino Gialdini a Padova. Essendoci giunti con molto ritardo i giornali di Padova di venerdì, pubblichiamo appena oggi il risultato della serata di Gialdino Gialdini.

Scrive il *Veneto*:

« Per concorso di gente e per bontà di esecuzione, la serata d'onore del cav. Gialdino Gialdini è riuscita assai brillante. Si potrebbe addirittura scrivere che quello di iersera è stato il più bel teatro della stagione.

Il bravo maestro - prima ancora che il sipario si levasse - fu salutato da un applauso lungo e cordiale che si ripetè, gagliardamente, dopo il *Credo*, al secondo atto. Allora, mentre il battimano si allargava, i servi di scena recarono al cav. Gialdini due corone d'alloro assai eleganti ed un astuccio contenente una spilla di brillanti.

Il valentissimo maestro, lieto, si chinò più volte verso il pubblico, ringraziandolo della lieta accoglienza.

Va senza dire che l'orchestra come al solito, ha suonato alla perfezione la musica di Verdi, ottenendo effetti sorprendenti, meravigliosi. All'intelligentissimo e prezioso direttore d'orchestra, all'ottimo cav. Gialdino Gialdini anche i mirallegro del *Veneto*. »

Teatro Nazionale. Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Terza serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto numero 10-11 contiene:

Comizio agrario di Vicenza, Raccomandazioni agli agricoltori — R. Osservatorio bacologico di Spilimbergo, Avviso, Concorso di cavalli figli di stalloni da tiro pesante — Mostra di equini e bovini a Vicenza — Il cavallo padovano — G., Le quattro latterie di Auronzo — Bice, Mazzon polliculture — R., Bosio, Il solfato di soda — Bigozzi, Sui gelsi a prato — Il Bibliotecario, Il congresso viticolo di Casale Monferrato — Nallino, Legname iniettato con composti di rame e zinco — Valvassori, Il pesco a spalliera — Pari, Pulizia delle case coloniche — Un possidente, Perequazione e Statuto — R., Società d'Assicurazione del bestiame — Di qua e di là.

L'ottima collezione dei « Manuali Barbèra » di scienze giuridiche, sociali e politiche, conta ora due nuovi volumi: *Principii di procedura civile* del Mortara, professore ordinario dell'Università di Pisa; e *Elementi di scienza dell'Amministrazione* dell'avv. Wautrein Cavagnari, professore nell'Università di Genova (lire 2 cadun volume legato in tela).

Il nuovo lavoro del Mortara non ha nulla di comune col *Manuale di procedura civile*, da lui pubblicato tre anni or sono. *I Principii di procedura civile*, ora editi dal Barberà, presentano la materia ordinata secondo il concetto razionale e preciso dei fondamenti scientifici del processo giudiziario civile.

Il Wautrein presenta, coi suoi *Elementi di scienza dell' amministrazione*, un Manuale che, oltre agli studenti di legge, torna utile agli impiegati in ispecie dipendenti dai Ministeri d'agricoltura, industria e commercio, della marina, delle poste e telegrafi, e dell'interno.

L'autore ha raccolo molto opportunamente il materiale che si trova sparso in vari lavori, e il suo Manuale ha modellato secondo i migliori dell'estero, ma secondo la legislazione italiana.

Per cura della Casa Barbèra si è pure pubblicato un Dizionario degli italiani all'estero, opera postuma di Leo Benvenuti. E' un lavoro fatto con molta cura e in fine del quale sono due indici che agevolano le ricerche agli studiosi: uno raccoglie i nomi delle biografie secondo le professioni e qualità loro; l'altro secondo i secoli cui appartengono.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 29 giugno al 5 luglio

Nascite.

Nati vivi	maschi 12	femmine 10		
Id. morti	» 2	» —		
Esposti	» —	» —		

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Emma Bortolin di Vincenzo d'anni 1 e mesi 3 — Pierina Rosa Ventoni d'anni 8 — Giuseppe Pigani di Innocente di mesi 7 — Angelo Florit di Vincenzo di mesi 1 — Maria Bali co fu Vincenzo d'anni 75 contadina — Carlo Beniani di Giovanni di mesi 5 — Giuditta Disnan di Giacomo di mesi 1 — Maria Domini del Fabbro fu Nicolò d'anni 52 casalinga.

Morti nell' Ospitale Civile

Benvenuta Nocino Pittaro fu Antonio d'anni 84 contadina — Rosa Quajattini Marchiol di Pietro di anni 36 contadina — Teresa Botto Purasanta fu Gio. Batta d'anni 44 contadina — Giacomo Casasola fu Giovanni Maria d'anni 57 agricoltore — Giacomina Fortunato Sostere fu Fortunato d'anni 70 fruttivendola — Leonardo Fabretti fu Giacomo d'anni 35 calzolaio — Antonio Zamparo fu Giovanni d'anni 24 agricoltore.

Totale N. 15.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Giovanni Canciani falegname con Erminia Casarsa setaiuola — Antonio Miconi operaio di ferriera, con Elisabetta Piccini casalinga — Giuseppe Deotti merciaio girovago, con Maria Luigia Zeta serva — Giuseppe Farra facchino, con Margherita Zimolo tessitrice — Enrico Bigotti disegnatore con Giuseppina Luigia Figini Civile — Angelo Peloi cond. ferroviario con Amalia Vadori casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Giuseppe Vidussi carbonaio con Angela Modonutto casalinga — Gustavo Raser vellutaio, con Maria Gremese tessitrice — Pietro Castronini bilanciaio, con Giuseppina Seraffini setajuola — Edoardo Quaranti sarto con Teresa Coautti serva — Emilio Chieu falegname con Italia Quargnassi sarta.

AVVISO.

In seguito ad autorizzazione del giudice delegato nel fallimento Vidoni Valentino sono da

Vendere

a trattative private:

1. Residuo merci;
2. Crediti.

Gli aspiranti potranno esaminare sie une che l'elenco degli altri presso lo studio del sottoscritto curatore dal giorno 7 al 15 luglio a c. dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

IURIZZA AVVOCATO ANTONIO
Via Mercerie 2

Il colonnello Di Lenna.

Leggesi nella *Gazzetta di Mantova* del 29 giugno p. p.:

Il colonnello Di Lenna che ormai può dirsi nostro concittadino (imparentatosi da anni colla famiglia Andreani) si è ritirato a Mantova a vita privata, abbandonando la Direzione del Collegio Militare di Macerata a cui la fiducia del Ministero l'aveva preposto.

Gli ufficiali, gli allievi ed i sottufficiali del Collegio, in occasione del suo onomastico (24) gli fecero tenere uno squisitissimo lavoro d'arte, a memoria e prova dell'affetto e della considerazione che colà si è acquistata.

Abbiamo avuto occasione di ammirare il pregevole lavoro del distinto professore G. Rossi di Macerata e non possiamo esimerci dal farne cenno. Si tratta di una artistica Pergamena dipinta all'acquerello in stile raffaellesco. Il colorito è assai vivace ed intonato, il disegno ricco: ammirabili la purezza di contorno e la finezza dei tratti. Le figure sono trattate in miniatura come indica lo stile.

La pergamena è chiusa in cornice di legno intagliato, in stile rinascimento puro; gli ornati, gli ippogrifi e le figure allegoriche sono in perfetto carattere dello stile ed è meravigliosa la purezza del tocco e la ricchezza veramente splendida della composizione.

La pergamena porta nel verso 131 firme di ufficiali, allievi e sottufficiali del Collegio Militare di Macerata.

Non possiamo che vivamente compiacerci coll'Egregio colonnello Di Lenna per la manifestazione fattagli e col distinto prof. Rossi autore di così pregiato lavoro.

Una fuga miracolosa.

L'altra notte alcune guardie P. S. col maggiore Cappa davano la caccia a quattro individui che erano rifugiati in una casa innominabile a Milano. Uno di costoro che erasi messo a letto, accortosi della presenza delle guardie scappava in camicia saltando sul tetto.

Il maggiore Cappa lo insegui minacciando di scaricargli addosso il revolver, ma l'altro spiccò un salto prodigioso sopra la via che è larga ben sette metri e raggiunse il tetto della casa di fronte da cui lanciò varie tegole contro il maggiore.

Gli inquilini udendo quel baccano accorsero sul tetto armati di bastoni ma il fuggiasco passando di tetto in tetto era ormai scomparso.

NOTE LETTERARIE

FANTASIA

Esser vorrei con te nell'orientale
città, che fu di Costantin nomata,
e là tenerti al mondo inter celata
d'un sontuoso palagio, nelle sale.
Sovra molle divano abbandonata
tu, al pari, d'Irenea bella e fatale,
il Bosforo mirando e il ciel d'opale,
canteresti d'amore una ballata.
Io, ponendo in obblio tutti gli stolti
pensier d'un mondo che insegnommi a odiare
negli occhi tuoi mi specchierei beato;
Ed ambo in nubi di profumo avvolti,
tu sultana, ed io, schiavo fortunato,
coniugheremmo insieme il verbo «amare»

FLAVIUS

FATTI VARII

La conservazione della bellezza. — Ogni signora sa che i denti belli, puliti e sani, la respirazione fragrante e la tinta fine, bastano a dare la impronta alla bellezza. Per quanto una signora sia di bella statura, abbia un simpatico visino, se la tinta della carnagione è ruvida, se i denti sono brutti e le gengive spugnose e bianche o la bocca che tramandi odore, sparisce ogni illusione. E' bensì vero che ogni signora intelligente, adopera qualche mezzo di conservazione dei denti, ma spesso la scelta è sconsiderata. Qualunque acqua o pasta per la bocca le conviene, purchè faccia schiuma ed abbia un nome altissimo — Il Dottor I G. Poppi. r. medico dentista di Corte a Viena I Bognergasse 2. tiene preparati, che da 40 anni sono ricercati dal mondo elegante per la conservazione della bocca e della pelle La sua acqua Anaterina pe la bocca in bottiglie da L. 1.35. L. 2.50 e 4. è riconosciuta il miglior mezzo contro tutti i mali della bocca e dei denti. — La sua pasta al prezzo di cent. 80 oppure in scatole di vetro a L. 3. e la sua polvere dentifricia a L. 1.30 servono eminentemente a pulire i denti. — Il suo sapone d'erbe a 80 cent. è il migliore medicinale, il sapone «Girasole» a L. 1. e quello «Venere» a L. 1. sono i più fini saponi da toilette alla moda.

Telegrammi

Il tiro federale in Germania.

Berlino. 5. I tiratori italiani giunsero oggi. Il Comitato benchè prevenuto soltanto iersera li attendeva alla stazione con musiche e bandiere, che intonarono l'inno reale.

Il dottor Rivo salutò i tiratori con calde parole prima in italiano e poscia in tedesco. Il comm. Adamoli rispose ringraziando e ricordando i viaggi degli imperatori tedeschi in Italia. Il Comitato offrì il vino d'onore ai tiratori italiani. La rappresentanza visitò il borgomastro presidente del tiro federale tedesco, e fù ricevuta colla maggior simpatia.

Berlino 6. Il tiro federale tedesco venne aperto con grande corteo recantesi a mezzodì da porta Brandeburgo al campo di tiro acclamato dalla popolazione che si affollava sulle vie ed in apposite tribune, alle finestre ed ai balconi lungo il passaggio; il corteo passando dinanzi al palazzo municipale il borgomastro Forkenbek pronunciò una breve allocuziune. La folla distinse e specialmente acclamò entusiasticamente i tiratori italiani, gli austro-ungarici, gli svizzeri e gli americani.

Processo dei nihilisti.

Parigi, 6. Il Tribunale condannò tutti gli imputati a tre anni di prigione e a franchi 200 di ammenda, meno la signora Reinstein e la signorina Bromberg che furono assolte. Heckelman Landesceen fu condannato in contumacia a cinque anni di prigione.

Nessun incidente.

Nuovo gabinetto spagnuolo.

Parigi 5. Dispacci da Madrid dicono circa nella politica estera il gabinetto manterrà la politica tradizionale di Canovas, non si ingerirà negli affari d'Europa conservando l'amicizia con tutte le potenze senza preferenza per alcuna.

Madrid, 6. Oggi furono trentun casi di cholera con 7 decessi.

Madrid, 6. — Il governatore di Barcellona proibì una dimostrazione contro il partito conservatore.

Un dispaccio al *Liberal de Barcellona* dice: Grande folla si raccolse dinanzi al circolo conservatore fischiando e ingiuriando. La polizia disperse con la forza i dimostranti. Vi furono feriti. L'ordine fu ristabilito.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 28 giugno

Venezia	81	86	17	49	45
Roma	39	25	18	65	77
Napoli	73	30	62	33	64
Milano	4	82	6	86	45
Torino	67	83	79	78	51
Firenze	25	59	73	40	21
Bari	31	64	46	6	18
Palermo	16	81	38	70	51

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 luglio

R. I. 1 gennaio 92.18	Londra 3 m. a v. 25.12
« 1 luglio 94.35	Francese 3 m. 100.75

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a — —

ROMA 5 luglio

Ren. It. 5 0/0 c. — 94.45 | Ren. It. per fine 95.82

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons - Trieste
O	4.40	»	Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
—	6.18	»	S. Daniele (Porta Gemona)
O	7.48	»	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons - Trieste
—	8.18	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.02	per	Palmanova - Portogruaro
M	1.20	»	Venezia
—	2.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr)
O	3.25	»	Pontebba
O	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons - Trieste
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	»	Venezia (Coinc. per S. Vito).
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste - Cormons
O	2.20	»	Venezia
—	6.16	»	S. Daniele
O	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9 38	»	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	»	Portogruaro - Palmanova
—	3.22	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.05	»	Pontebba
D	5.06	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.36	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste - Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11 55	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

NB. — La lettera **D** significa Diretto — La lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.
La linea Udine- S. Daniele è esercitata da una tramvia a vapore.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in **Udine** presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezzà come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese,* che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.* — Cent. 75 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggette rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati — Lire 1 la scatola.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès,* che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò,** ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'o getto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico Enologico *Soave* e C° di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all' Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* – **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori,* anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2,50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

PREMIATI POLVERIFICI NAZIONALI

PILONI BERNARDO - LECCO

POLVERI da caccia e da mina a tipo Francese, Inglese, Svizzero e già governativo

MICCIE per mine di sicurezza.

CARTUCCIE da caccia e da revolvers a spilla ed a percussione centrale. Borre di feltro e cartoncini d'ogni calibro.

CAPSULE per Fucili a Bacchetta.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco;** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti! Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti